



Organismo Congressuale Forense

Prot. n. 1/2021

Roma, 8 gennaio 2021

Comunicazione via E-Mail

Gent.ma
Presidente del C.N.F.
Avv. Maria Masi

e per conoscenza

Preg.mo
Presidente di CassaForense
Avv. Nunzio Luciano

Preg.mi Sigg.ri
Presidenti dei CC.OO.AA.

Preg.mi Sigg.ri
Presidenti delle Associazioni Forensi

Oggetto: PROPOSTE DELL'AVVOCATURA PER IL *RECOVERY PLAN*

Gent.ma Presidente, Cara Maria,

nel formularTi i miei più cari auguri per un sereno 2021, Ti confermo di aver ricevuto la Tua del 5 u.s. con l'allegata "Proposta del CNF" per il <<piano nazionale di ripresa e resilienza>>, "*per un sistema giustizia a servizio della persona*", di cui apprezzo in particolare quelle parti che, già ad una prima lettura, paiono dare adesione a talune delle posizioni da tempo espresse, in attuazione dei salienti deliberati congressuali, dall'Assemblea dell'Organismo Congressuale.

Il documento articolato e organico, in disparte ogni considerazione sulla mancata preventiva concertazione (più volte richiesta senza esito) con l'Organismo e tutte le altre componenti dell'Avvocatura, interviene sul tema dell'impiego delle risorse rivenienti dal cd. "*recovery fund*" ovvero dell'uso di uno strumento straordinario (e senza precedenti nella più recente storia repubblicana) che, sul piano generale, ha una prospettiva temporale potenzialmente

E-Mail: organismocongressualeforense@gmail.com



Organismo Congressuale Forense

idonea a delineare il futuro del nostro Paese: conseguentemente, le scelte su questi temi vanno adeguatamente ponderate in un'adeguata prospettiva strategica, in quanto contribuiranno a delineare il quadro della Giurisdizione nei prossimi decenni e investono un tema che riguarda direttamente la professione forense, la sua composizione e la sua sostenibilità a fronte della grave e profondissima crisi economica e di valori che sta investendo il nostro Paese. Occorre dunque uno sforzo progettuale che non può limitarsi alla sola raccolta del materiale esistente reciprocamente elaborato: ciò comporta la centralità politica dell'approccio e la necessità di un adeguato e reciproco coinvolgimento di tutte le componenti dell'Avvocatura, al di là delle visioni individuali.

Si tratta, in altri termini, di questioni e opzioni di fondo che su cui è imprescindibile l'intervento, all'esito di una ampia consultazione democratica dell'Avvocatura Italiana, del Congresso Nazionale Forense, nella sessione ulteriore che era stata già richiesta dall'Organismo Congressuale Forense sulla riforma dell'Ordinamento Forense e dell'Ordinamento Giudiziario dallo scorso settembre, la cui pressante attualità e urgenza è stata confermata dagli accadimenti successivi, non è più procrastinabile e andrà dunque convocata quanto prima estendendone l'ordine del giorno ai temi delle misure di sostegno alla nostra professione e agli interventi strutturali di potenziamento delle tutele dei diritti dei cittadini, sia all'interno che all'esterno della giurisdizione.

Al riguardo, l'Organismo Congressuale è ben consapevole dei tempi e delle difficoltà che connotano l'organizzazione della sessione congressuale in un momento così difficile, pur trattandosi comunque di un percorso ben più agile e sostenibile della seduta inaugurale del XXXIV Congresso che, invece, dovrebbe scontare gli adempimenti imposti dallo statuto quali il termine di centottanta giorni per il preavviso della convocazione (l'art. 3, 3° co. dello Statuto), la ricostituzione degli organi congressuali (quali il Comitato Organizzatore, l'Ufficio di Presidenza e la Commissione di cui all'art. 3, 10° co. dello Statuto), la convocazione delle assemblee circondariali per il dibattito sui temi congressuali (art. 4, 4° co.) e la elezione dei nuovi Delegati Congressuali (art. 4, 5° co.).

Per tale motivo, nelle more della seduta congressuale ulteriore che dovrà comunque rispettare i tempi e le restrizioni delle misure sanitarie in atto, l'Organismo Congressuale, in attuazione della propria funzione di promotore del concerto e del dialogo forense sancita dall'art. 6, 3° co. dello Statuto, sottoporrà al confronto comune oltre alle proprie prospettazioni anche le già note indicazioni riassunte dal CNF nel suddetto documento e quelle provenienti da tutte le rappresentanze istituzionali e associative dell'Avvocatura, nel dibattito democratico reso imprescindibile dalla importanza delle scelte su cui siamo chiamati ad intervenire: ciò al fine di arrivare alla fase di proposta formale nei confronti del Governo e delle forze politiche e



Organismo Congressuale Forense

sociali in modo democratico e condiviso, come si conviene ad un intervento che attiene, in modo pressoché esclusivo, a scelte di fondo di politica forense.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malinconico